



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
*DIREZIONE GENERALE*

**UN COMMOSSO RICORDO**

Per il mondo della scuola, non solo campana, è un momento davvero molto triste.

La scomparsa della preside Filippone, mi permetto di chiamarla ancora così, rappresenta una incolmabile perdita umana e professionale.

Chi scrive l'ha conosciuta quindici anni fa, quando Maria Filippone ("Mia" per tutti noi) è diventata dirigente scolastica dopo essere stata per un lungo periodo apprezzata docente.

Uno degli elementi che mi colpì allora fu il riconoscimento unanime del suo grande valore e la stima di tutti coloro che avevano collaborato con lei.

Dopo alcuni anni di impegno nella direzione dell'istituto tecnico 'Curie', condotto con passione e con grandi risultati, era tornata al mondo dei Licei da dove proveniva.

La meritata pensione non aveva interrotto il suo impegno per la scuola e per i ragazzi e la nomina a vicesindaca e ad assessore alla scuola del Comune di Napoli da parte del sindaco Manfredi era apparsa una scelta felice e "naturale".

Quando, nel mese di gennaio di quest'anno, ho assunto la funzione di direttore generale dell'USR per la Campania, sapevo di trovare in lei un riferimento fondamentale e che la concordanza di visione avrebbe dato vita ad immediate e proficue collaborazioni.

Come non ricordare la mattinata del 23 marzo, trascorsa insieme in piazza davanti al Municipio in attesa dei ragazzi nella giornata dedicata alla lotta contro le mafie?

E come non ricordare anche il suo impegno e il suo entusiasmo nella collaborazione con la Regione Campania e con l'USR per organizzare il grande evento del 6 giugno che ha visto protagonisti 1500 studenti dei licei musicali e delle scuole medie ad indirizzo musicale?

Sono solo due esempi di un percorso e di un impegno che da sempre l'hanno vista attiva in prima fila, preoccupata di onorare il grande impegno civile di migliorare il "sistema scuola", di prevenire la dispersione e di contrastare gli insuccessi scolastici. Quanti progetti, quanti confronti, quanti proponimenti per il futuro interrotti da una sorte che si è abbattuta improvvisamente su di lei nel momento della sua massima espressione professionale.

Tutti noi, dall'Amministrazione, alle scuole, agli Enti locali, dobbiamo perciò assumerci l'impegno di raccogliere il suo testimone, per non disperdere quanto di buono e di bello "Mia" ha seminato col suo impegno civile e professionale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ettore Acerra